

GOVERNO: SALVI, SI TORNI ALLA BASSANINI, GIA' IN FINANZIARIA

(ANSA) - ROMA, 26 SET - Tornare alla riforma Bassanini sul numero dei ministri, inserendola in finanziaria, e poi Prodi 'tragga le sue conseguenze': ad affermarlo e' il capogruppo della Sinistra Democratica al Senato, Cesare Salvi, interpellato dai giornalisti sull'ipotesi di un rimpasto di governo.

'Certo - premette - porre in termini di rimpasto con riferimento a singoli casi la questione della struttura del governo e' cosa profondamente sbagliata. La Sinistra Democratica propone una riforma istituzionale che e' quella sostanzialmente di tornare alla legge Bassanini sul numero dei ministri, abrogando il decreto sullo 'spacchettamento' votato da questo governo. Si chiede che questa misura sia inserita nella legge finanziaria insieme ad un'altra sui costi della politica'.

'Un governo cosi' e' pletorico ed inefficiente, costoso e impopolare, e questo a prescindere dalla qualita' delle persone che ne fanno parte. Quindi il problema e' una riforma - conclude Salvi - che abolisca la controriforma che ha fatto questo governo. La si approvi in finanziaria e poi il governo tragga le sue conseguenze. Io spero che Romano Prodi sia favorevole ad una proposta di questo genere'. (ANSA).

CP 26-SET-07 11:33 NNNN